

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica

Dipartimento delle Autonomie Locali

Servizio 4 “Trasferimenti agli Enti regionali per il finanziamento delle funzioni”

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 aprile 2022, n. 9 recante il “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3*”, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 25 dell’1 giugno 2022;

VISTO il D.P.Reg. n. 728 del 17 febbraio 2025, adottato previa deliberazione della Giunta regionale, concernente il conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l’art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 concernente “*Snellimento dei controlli delle Ragionerie centrali*”;

VISTA la circolare n. 11 dell’1 luglio 2021 della Ragioneria Generale della Regione recante “*Art. 9 della legge regionale n. 9 del 15 aprile 2021 recante <<Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021. Legge di stabilità regionale>>*”;

VISTA la circolare n. 17 del 10 dicembre 2021 della Ragioneria Generale della Regione recante “*Controllo contabile di cui all’art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 – Integrazione alla Circolare dell’1 luglio 2021*”;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l’art. 12 della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5 il quale prevede che *tutti gli atti della pubblica amministrazione sono pubblici ed assumono valore legale dal momento del loro inserimento nei siti telematici degli enti, a tal fine opportunamente pubblicizzati*;

VISTA la legge regionale 9 gennaio 2025, n. 2 con la quale è stato approvato il bilancio della Regione per il triennio 2025-2027;

VISTA la Deliberazione n. 2 del 16 gennaio 2025 con la quale la Giunta Regionale, tra l’altro, ha approvato il Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio ed il bilancio finanziario gestionale del corrente anno;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2 “*Legge di stabilità regionale 2023 - 2025*” ed in particolare il comma 66 dell’articolo 26 il quale testualmente prevede che “*L’Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica è autorizzato a concedere contributi per iniziative di carattere sociale, economico e culturale svolte dagli enti locali nel territorio regionale, anche in collaborazione con associazioni, comitati legalmente riconosciuti, fondazioni nonché altri enti di diritto privato senza scopo di lucro, finalizzate a valorizzare le tradizioni locali, a rafforzare la coesione sociale e lo sviluppo dell’economia locale. [...]”;*

VISTA la Circolare dell’Assessore regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica prot. n. 25616 del 14 marzo 2023, pubblicata in pari data sul Sito *internet* istituzionale dell’Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica relativa alla predeterminazione dei criteri e delle modalità di accesso al contributo di cui al predetto articolo 26, comma 66, della legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2;

VISTA la nota prot. n. 12188 del 22 luglio 2025 con la quale il Servizio 4 ha evidenziato che - in sede di riscontro delle rendicontazioni dei contributi assegnati per le finalità del richiamato comma 66 dell’art. 26 della legge regionale n. 2/2023 - è emersa la necessità di:

- 1) revocare i contributi assegnati agli enti locali indicati nella seguente Tabella che riporta, altresì, i provvedimenti di assegnazione, gli importi assegnati, quelli erogati a titolo di acconto e le motivazioni della revoca:

Ente assegnatario	Decreti di assegnazione		Importo assegnato	Importo erogato	Motivazione revoca
	numero	data			
a	b	c	d	e	f
Città metropolitana di Palermo	DDG n. 341	04/08/2023	€ 5.000,00	€ 3.000,00	Con nota acquista al protocollo dipartimentale n. 11168/2024 l’Ente ha comunicato la rinuncia al contributo
Comune di Castellammare del Golfo	DDG n. 341	04/08/2023	€ 7.000,00	€ 4.200,00	Con nota acquista al protocollo dipartimentale n. 10019/2024 l’Ente ha comunicato che l’ evento ammesso a contributo non si è realizzato
Comune di Priolo Gargallo	DDG n. 365	11/08/2023	€ 11.000,00	€ 6.600,00	Con nota acquista al protocollo dipartimentale n. 11971/2024 l’Ente ha comunicato la rinuncia al contributo

- 2) disporre l’accertamento dei crediti vantati dalla Regione nei confronti degli enti locali indicati nella superiore Tabella, in relazione alle somme erogate a titolo di acconto (specificate nella colonna “e” della medesima Tabella), non utilizzate per le previste finalità;

RITENUTO, per quanto rappresentato con la predetta nota n. 12188/2025, di dover procedere alla revoca dei contributi assegnati, per l’anno 2023, per le finalità del comma 66 dell’articolo 26 della L.r. n. 2/2023 alla Città metropolitana di Palermo ed al comune di Castellammare del Golfo, con il D.D.G. n. 341/2023, ed al comune di Priolo Gargallo con il D.D.G. n. 365/2023 e non utilizzati dai predetti Enti;

RITENUTO, altresì, di poter procedere all’accertamento - nel bilancio della Regione del corrente anno - dei crediti vantati dalla Regione nei confronti della Città metropolitana di Palermo, del comune di Castellammare del Golfo e del comune di Priolo Gargallo in relazione alle somme di seguito precise, erogate a titolo di acconto sui richiamati contributi:

- € 3.000,00 erogati alla Città metropolitana di Palermo;
- € 4.200,00 erogati al comune di Castellammare del Golfo;
- € 6.600,00 erogati al comune di Priolo Gargallo;

per le motivazioni in premessa riportate,

D E C R E T A

Art. 1 – Sono revocati i seguenti contributi assegnati, in attuazione del comma 66 dell'art. 26 della legge regionale 16 gennaio 2024, n. 2, agli enti di seguito precisati con il DDG n. 341 del 4 agosto dicembre 2023 e con il DDG n. 365 dell'11 agosto 2023:

- contributo di € 5.000,00 assegnato alla Città metropolitana di Palermo;
- contributo di € 7.000,00 assegnato al comune di Castellammare del Golfo;
- contributo di € 11.000,00 assegnato al comune di Priolo Gargallo.

Art. 2 - Sul capitolo 3877 del capo 17 dello stato di previsione dell'entrata del Bilancio della Regione Siciliana dell'anno 2025, sono accertati i crediti vantati nei confronti degli enti locali elencati nella seguente Tabella, per gli importi specificati nella Tabella medesima, relativi alle somme erogate a titolo di acconto sui richiamati contributi revocati con il presente decreto:

Ente debitore	Entrate accertate
Città metropolitana di Palermo	€ 3.000,00
Comune di Castellammare del Golfo	€ 4.200,00
Comune di Priolo Gargallo	€ 6.600,00

Art. 3 – L'entrata prevista dal presente provvedimento è codificata con i seguenti codici di V livello del piano dei conti integrato:

P.F. : E. 3.05.02.03.002 - C.E. : 1.4.3.03.02.001 - S.P.; 1.3.2.08.04.06.002

Art. 4 - Il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito *internet* istituzionale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali, in osservanza a quanto disposto dall'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e per gli effetti dell'art. 12 della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5.

Art. 5 - Il presente decreto sarà trasmesso, altresì, alla competente Ragioneria centrale per la Presidenza e l'Assessorato regionale delle Autonomie locali e la Funzione Pubblica, per la registrazione, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 e, successivamente notificato ai singoli comuni.

Art. 6 - Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso nel sito telematico della Regione.

Palermo, li 22 luglio 2025

Il Funzionario Direttivo
Francesco Calderone

Il Dirigente del Servizio
Maria Teresa Tornabene

IL DIRIGENTE GENERALE
Salvatore Taormina